

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCAZIONE E COESIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E-12

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di Progetto è **diffondere la cultura del diritto e dell'inclusione per rafforzare la coesione sociale.**

La Croce Rossa italiana, nella sua strategia 2018-2030, intende potenziare le azioni di promozione e di diffusione dei valori umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario per contrastare le disuguaglianze, l'esclusione sociale e l'emarginazione, causati dalle differenze di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, status socio-economico, religione, nazionalità o etnia.

La CRI promuove la diversità e l'inclusione, consentendo agli individui e alle comunità di far sentire la propria voce e dare risposte a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Il Progetto, per raggiungere l'obiettivo generale, si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1: Coordinare le attività di Progetto e aumentare la *capacity building* dei Comitati territoriali per potenziare l'efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione.

Il Progetto sarà supportato dal coordinamento del Comitato Nazionale della CRI per facilitare l'efficace raggiungimento dei risultati. I Comitati territoriali coinvolti saranno guidati con attività di coordinamento e *capacity building* per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Obiettivo specifico 2: Diffondere tra i giovani la cultura del diritto e della solidarietà.

Il Progetto contribuisce a sviluppare le capacità dei cittadini, in particolare i giovani, affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, per creare e potenziare un tessuto sociale solidale, fondato sui principi umani, la reciproca tutela e accoglienza.

Si vuole potenziare l'impegno nei confronti della collettività in un percorso di cittadinanza che coinvolga tutti in prima persona allo scopo di comprendere l'importanza di impegnarsi per un mondo più giusto e solidale. La popolazione giovanile sarà resa partecipe di atti di educazione, prevenzione, sensibilizzazione e informazione per supportare le attività, acquisire loro stessi competenze e riversarle a cascata sul territorio.

Obiettivo specifico 3: Favorire una cittadinanza preparata e consapevole per il contrasto alle disuguaglianze e il rafforzamento della coesione sociale.

Il Progetto vuole, inoltre, ridurre l'area del disagio e supportare il ritorno a livelli socialmente accettabili di disparità sociali. Davanti alle diverse difficoltà causate dall'emergenza sanitaria si vuole agire attraverso azioni di informazione mirata e sensibilizzazione sui temi sensibili come la discriminazione, l'isolamento sociale e le pratiche di inclusione. Pertanto, questo obiettivo guarda alla costruzione di una forte coesione sociale.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, qui in coprogettazione, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del Progetto.

INDICATORI

Situazione di partenza – Indicatori	Situazione di partenza – Indicatori di realizzazione EX ANTE	Situazione a fine Progetto – Indicatori di realizzazione EX POST*	Situazione a fine Progetto – Indicatori di impatto
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della povertà assoluta: 1 milione 960 mila famiglie residenti (7,5%) e 5,6 milioni di individui residenti (9,4%); - Aumento disuguaglianze, fragilità, isolamento sociale e discriminazione; - Incremento episodi di discriminazione da 913 a 1379 nel 2021; - 1.445 i reati di odio di cui 1160 casi con movente razzista e xenofobo. 	<ul style="list-style-type: none"> - 22 laboratori nelle scuole “Senza diritti non vedi futuro” con il coinvolgimento di 470 studenti; - 22 laboratori nelle scuole “Sipario aperto sulla Discriminazione” con il coinvolgimento di 450 studenti; - 2800 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale, con il raggiungimento di 4.400 beneficiari; -800 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria, con il coinvolgimento di 850 beneficiari; -180 Laboratori di Primo Soccorso nelle Scuole, con il coinvolgimento di 3800 studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> -28 laboratori nelle scuole “Senza diritti non vedi futuro” con il coinvolgimento di 560 studenti; -28 laboratori nelle scuole “Sipario aperto sulla Discriminazione” con il coinvolgimento di 560 studenti; -3400 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale, con il raggiungimento di 5100 beneficiari; -980 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria, con il coinvolgimento di 1.000 beneficiari; - 210 Laboratori di Primo Soccorso nelle Scuole, con il coinvolgimento di 4300 studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuiti gli episodi di discriminazione e aumentato il livello di solidarietà e coesione e inclusione sociale a contrasto delle disuguaglianze; - Diffusa la cultura del diritto e della solidarietà su una platea di 14.000 persone; - Aumento dell'attività di volontariato dello 0,30 %.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Obiettivo specifico 1: Coordinare le attività di Progetto e aumentare la capacity building dei Comitati territoriali per potenziare l'efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione le capacità operative di assistenza territoriale dei Comitati CRI</p>	
<p>ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE E IL COMITATO REGIONALE DELLA CRI</p>	
<p>1.6 Coordinamento a livello regionale – PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA - 184111</p>	<p>i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti. Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura delle iniziative realizzabili sul territorio; Collaborano nel fornire assistenza tecnica e logistica per l'organizzazione di eventi e giornate dedicate allo sviluppo della rete associativa giovanile territoriale, promozione del DIU nelle scuole; eventi formativi sull'educazione alla pace e all'interculturalità; promozione della cittadinanza attiva e della cultura del volontariato; attività e iniziative legate alla sensibilizzazione sulle problematiche relative alla discriminazione e/o a favore dell'inclusione sociale; Partecipano agli eventi e alle iniziative sopra indicate; Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida; Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza; Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi; Supporto disbrigo pratiche amministrative; Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); Guida dei veicoli CRI.</p>
<p>1.7 Monitoraggio a livello regionale – PRESSO SEDE DI PROGETTO DEL COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA - 184111</p>	<p>i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi. Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento; Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati; Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute; Supportano l'elaborazione e la diffusione di</p>

	documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna; Partecipano alle visite in loco; Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); Guida dei veicoli CRI.
<p>Obiettivo specifico 2: Diffondere la cultura del diritto umanitario e della solidarietà per il rafforzamento di comunità solidali.</p> <p>Obiettivo specifico 3: Incoraggiare una cittadinanza preparata e consapevole al contrasto delle disuguaglianze.</p>	
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNUNA DELLE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività 2.1 Organizzazione calendario eventi	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella identificazione degli istituti scolastici e di formazione potenzialmente interessati al Progetto, nella pianificazione delle chiamate e degli incontri di presentazione e per lo svolgimento delle stesse.
Attività 2.2 Elaborazione del materiale didattico e informativo	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella elaborazione del materiale didattico e informativo, a partire dalle loro attività quotidiane, secondo le linee guida definite nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 2.3 Laboratori di educazione scuole	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 3.1 Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in ambito inclusione sociale e accettazione dell'altro per ridurre le distanze tra le persone e valorizzarne le differenze	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 3.2 Attività di informazione e sensibilizzazione sul tema della solitudine involontaria	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.
Attività 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione su cittadinanza attiva e cultura del volontariato	I Volontari SCU si impegneranno per dare supporto ai Comitati territoriali CRI nella strutturazione dell'attività, in tutti i suoi aspetti (contenutistici e di strategia) seguendo le indicazioni orientative e operative contenute nella descrizione dettagliata dell'attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Croce Rossa Italiana Comitato di Guardistallo e Casale Marino	Pisa	GUARDISTALLO	Via della Chiesa, 7	56040

Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di Grottaferrata	Roma	GROTTAFERRATA	Viale Primo Maggio, 113	00046
Croce Rossa Italiana Comitato di Valli di Lanzo	Torino	LANZO TORINESE	Via Marchesi della Rocca, 30	10074
Croce Rossa Italiana Comitato di Valli di Lanzo - Sede di Corio	Torino	CORIO	Via Piano Audi, 6	10070
Croce Rossa Italiana Comitato di Valli di Lanzo - Sede di Viu'	Torino	Viù	Frazione Fucine, 1	10070
Comitato Regionale Emilia Romagna - Sede Operativa	Bologna	BOLOGNA	Viale Giambattista Ercolani, 6	40138
Croce Rossa Italiana Comitato di Gallarate	Varese	GALLARATE	Viale Ventiquattro Maggio, 24	21013
Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello - sede di Talamone	Grosseto	ORBETELLO	Via Nizza, 5	58010
Croce Rossa Italiana Comitato di Pisa - Convento di San Domenico - Foresteria	Pisa	PISA	VIA UGUCCIONE DELLA FAGGIOLA, 24	56126
Museo Castiglione delle Stiviere	Mantova	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Via Giuseppe Garibaldi, 50	46043
Croce Rossa Italiana Comitato di Molfetta	Bari	MOLFETTA	CORSO MARGHERITA DI SAVOIA, 3	70056
Croce Rossa Italiana Comitato di Valmontone	Roma	VALMONTONE	via Porta Napoletana, 8	00038
Comitato di Vibo Valentia - Unita' Territoriale di Acquaro	Vibo Valentia	ACQUARO	VIA LUCIFERO, 61	89832

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	Sede	Numero Posti No Vitto No Alloggio
183870	Croce Rossa Italiana Comitato di Guardistallo e Casale Marino	2
183942	Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di Grottaferrata	3
183957	Croce Rossa Italiana Comitato di Valli di Lanzo	2
183958	Croce Rossa Italiana Comitato di Valli di Lanzo - Sede di Corio	2
183959	Croce Rossa Italiana Comitato di Valli di Lanzo - Sede di Viu'	2
184111	Comitato Regionale Emilia Romagna Sede Operativa	2
184276	Croce Rossa Italiana Comitato di Gallarate	1
184336	Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello - sede di Talamone	4
184353	Croce Rossa Italiana Comitato di Pisa - Convento di San Domenico - Foresteria	2
184446	Museo Castiglione delle Stiviere	3
204225	Croce Rossa Italiana Comitato di Molfetta	3
205092	Croce Rossa Italiana Comitato di Valmontone	3
216415	Comitato di Vibo Valentia - Unita' Territoriale di Acquaro	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di Progetto (per i volontari impiegati presso il Comitato Nazionale della CRI) - (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI).
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel Progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del Progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore settimanale: 25

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.
Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adotterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono: il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori);
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati;
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3

Corso Operatore Sociale Generico

Il corso ha lo scopo di: Formare Operatori Sociali Generici (OSG) in grado di pianificare, svolgere e implementare attività e progetti tesi a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale, i quali ostacolano o addirittura precludono il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso.

Nello specifico, il corso mira a: Far conoscere le basi teoriche proprie dell'organizzazione dello Stato di Welfare e dei Servizi Territoriali; Far conoscere le modalità di funzionamento efficace degli strumenti disponibili per l'analisi dei bisogni e per la realizzazione degli interventi di supporto rivolti ai soggetti vulnerabili; Far conoscere i presupposti fondamentali che determinano l'importanza dell'azione progettuale nelle sue fasi tecniche di sviluppo e di lettura critica dei risultati; Far conoscere i pilastri teorici della comunicazione e della relazione d'aiuto; Individuare e selezionare le migliori strategie di supporto in maniera funzionale ai bisogni evidenziati dall'utenza, orientando la propria azione di analisi situazionale, di problem solving, ecc. a partire dalla specificità, competenza e diffusione dei servizi messi in atto sul territorio di competenza; Utilizzare le più efficaci strategie comunicative e di gestione delle relazioni interpersonali, al fine di favorire l'instaurarsi di rapporti di fiducia e di continuità verso i soggetti che presentano elementi di vulnerabilità, fragilità e multi-problematicità sociale; Svolgere il proprio mandato in un contesto operativo connotato dal lavoro condiviso e di gruppo.

Contenuti: Il ruolo dell'OSG nel contesto sociale di riferimento; la rete dei servizi; ascolto attivo e principali tecniche di comunicazione; costruire la relazione d'aiuto.

Durata: 16 ore

MODULO 4

Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)

Il corso ha lo scopo di:

- fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per promuovere efficacemente iniziative per il reclutamento dei Soci CRI sia on line che off line;
- sostenere la governance e il management dei Comitati territoriali.
- Nello specifico, il corso mira a:
- far conoscere approfonditamente il Ciclo di Gestione del volontariato;
- far conoscere approfonditamente gli strumenti per attrarre e coinvolgere i Soci;
- fornire nozioni su come attrarre e coinvolgere i Soci nelle attività del Comitato CRI;
- fornire nozioni su come gestire diverse iniziative di reclutamento e riconoscimento in modo efficace, sempre in accordo con i Principi Fondamentali e Valori dell'Associazione. Si prevede che il partecipante in uscita dal corso abbia le necessarie capacità per il supporto della governance e del management dei Comitati CRI e/o la gestione dei Comitati medesimi, acquisendo la capacità di conoscere ed applicare il Ciclo di Gestione del volontariato in modo efficace ed efficiente.

Durata: 12 ore

MODULO 5

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

Il corso ha lo scopo di:

- sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo
- discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress
- acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti

- sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti
- Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di:
 - controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive;
 - decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere;
 - tollerare maggiormente situazioni stressanti.

Durata: 12 ore

MODULO 6

Corso per l'abilitazione alla guida dei mezzi targati CRI

Il corso ha lo scopo di trasferire le conoscenze base per poter guidare un mezzo targato CRI. In particolare, i contenuti del corso verteranno su:

- normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI;
- la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza;
- le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana;
- la manutenzione ordinaria;
- illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285;
- l'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod.138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI;
- requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca;
- comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di porsi alla guida di un mezzo targato CRI disponendo del repertorio di conoscenze e abilità utili al garantire gli adempimenti di legge previsti in materia oltre che dei regolamenti in terni all'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COESIONE SOCIALE IN ITALIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

n. 1 *"Porre fine ad ogni povertà nel mondo"*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

ambito d'azione J) *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1. Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

11

2. Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

3. Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

4. Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività ordinarie di progetto, vedere paragrafo RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

5. Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio, a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, o offerti dai partner locali e nazionali. Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

1. Durata del periodo di tutoraggio

21 ore in 3 mesi.

2. Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

3. Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

4. Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà

garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn".
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.